

**Dramma
Bosnia**



I ministri degli Esteri e della Difesa alla Camera sulla riunione di Bruxelles: «Intollerabile una vittoria totale sul terreno. O i serbi mantengono le promesse o scatterà l'operazione aerea coordinata dall'Onu»

«Da lunedì tutto può accadere»

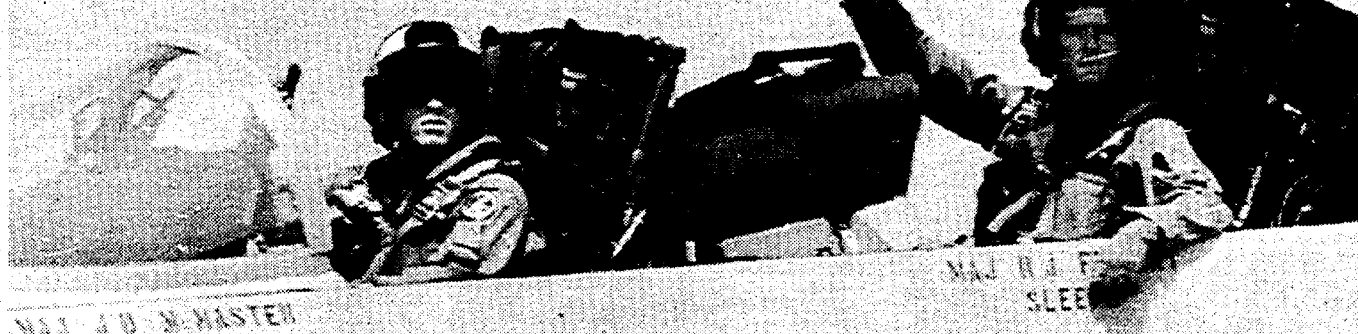
Andreata ai serbi: così costringete la Nato a bombardare

«Da lunedì tutto è possibile», i ministri Andreata e Fabbri esprimono la volontà della comunità internazionale di far uso di una «minaccia credibile» nei confronti dei serbo-bosniaci. «Non sono tollerabili comportamenti volti a una vittoria completa». La fine dello strangolamento di Sarajevo e il cessate il fuoco condizioni per evitare le bombe. La Nato deciderà in stretto coordinamento con l'Unprofor.

JOLANDA BUFALINI

ROMA. L'ultimatum non dichiarato ai serbi di Bosnia scadrà lunedì, quando gli ambasciatori della Nato si riuniranno nuovamente a Bruxelles, formalmente per valutare il grado di preparazione delle operazioni aeree. Non lasciano margine a dubbi le parole pronunciate dal ministro degli Esteri Andreata dopo l'audizione alla Commissione esteri della Camera: «Da lunedì tutto è possibile, è chiaro che non si mobilita una forza di straordinaria importanza, con una portata di 200 aerei, se non ci fosse la possibilità di impiegare». Esse indicano che i margini per chi in Bosnia «vuole giocare con la pazienza dell'Occidente» sono ormai strettissimi.

In sostanza, la decisione politica ultima di bombardare, e in quale misura, non è stata ancora presa. «nessuno vuole intervenire se non è strettamente necessario» ma la minaccia, questa volta, è più forte e credibile. A Ginevra si sta trattando, fra interruzioni e plateali violazioni del cessate il fuoco, sulla base della vittoria militare dei serbi ma, ha detto il ministro: «La Comunità inter-



Difesa danno anche qualche indicazione sulla portata delle operazioni aeree. Su questo argomento le indiscrezioni dei giorni scorsi fanno supporre che, all'interno dell'Alleanza e del Consiglio di sicurezza, vi siano opinioni diverse. Allo «strangolamento di Sarajevo» fa riferimento Fabbri, a situazione di analogia gravità si riferiva il documento Nato del 2 agosto allargando il raggio di azione. Un articolo dell'*Herald Tribune* da Berlino aveva, qual-

che giorno fa, fatto sapere che i comandi militari serbo-bosniaci potrebbero essere il target dei bombardamenti aerei, anche lontano da Sarajevo. Si discute dell'ampiezza e della durata delle operazioni, il comandante dell'Unprofor, i caschi blu nella ex Jugoslavia, con cui la Nato deve agire in stretto coordinamento, ha scritto a Boutros Ghali per chiedere il carattere «dissuasivo» dell'azione militare e per limitarne la durata. «Due ore,

ha scritto, Boutros Ghali in queste ore dovrebbe definire le «regole del gioco». È a lui che spetta l'ok finale ma si tratta di vedere se il segretario generale delle Nazioni Unite possa, una volta dato il via, decidere sulla durata delle operazioni. Infine la variabile più importante: le condizioni effettive che i serbo-bosniaci dovrebbero adempiere per evitare che sulle loro teste i caccia Nato scarichino le bombe. Ieri alla Camera Andreata ha detto di

auspicare che «la dimostrazione di volontà di usare attivamente questo schieramento induca le parti ad un atteggiamento collaborativo, cioè di non determinare cessate il fuoco che durano poche ore». Sembra di capire che il riferimento principale sia allo «strangolamento di Sarajevo». Dunque che si giunga alla effettiva riapertura delle vie di comunicazione della capitale bosniaca. Nel colloquio telefonico

avuto con Warren Christopher prima della riunione Nato del 2 agosto, il ministro italiano aveva sottolineato quali siano, per l'Italia, gli elementi di valutazione essenziali: il quadro di riferimento Onu e una attenta valutazione del rispetto del cessate il fuoco. Il combinato di questi due elementi dà l'ultima parola al comando Unprofor. Le forze Onu presenti in Bosnia sono le uniche ad avere titolo per una valutazione di fatto della situazione.

Il capo ultranazionalista Seselj: «Se la Nato attacca a Sarajevo sarà un massacro»

Gli estremisti di Belgrado minacciano «Colpiremo gli americani e i caschi blu»

Gli estremisti serbi tornano a minacciare azioni di rappresaglia contro l'Occidente. «Se non potremo replicare colpendo obiettivi statunitensi - ha detto il capo degli ultranazionalisti Seselj - colpiremo l'Unprofor (le forze Onu in Bosnia) oppure i musulmani e i croati dovunque essi siano. Un attacco della Nato sarebbe una grande opportunità per la liberazione finale di Sarajevo».

ROMA. Gli estremisti serbi tornano a minacciare azioni di rappresaglia contro l'Occidente. Il capo del partito radicale Vojislav Seselj ha dichiarato ieri a Belgrado, nel corso di una conferenza stampa, che le forze serbe risponderanno ad un eventuale intervento militare della Nato in Bosnia: «Se non potremo replicare colpendo obiettivi statunitensi - ha detto - colpiremo l'Unprofor (le forze Onu in Bosnia) oppure i serbi e i croati dovunque essi siano. Un attacco della Nato

della Famesina, in un'intervista, commentò: «Mi pare un gruppo lunatico questo del partito radicale serbo. Non credo proprio che le loro minacce basi concrete». «Ma in ogni caso - aggiunse Andreata - il nostro Paese non è per nulla disposto a subire minacce o tanto meno atti offensivi. Ecco, questo deve essere chiaro: non tollereremo di prenderci nulla addosso senza reagire».

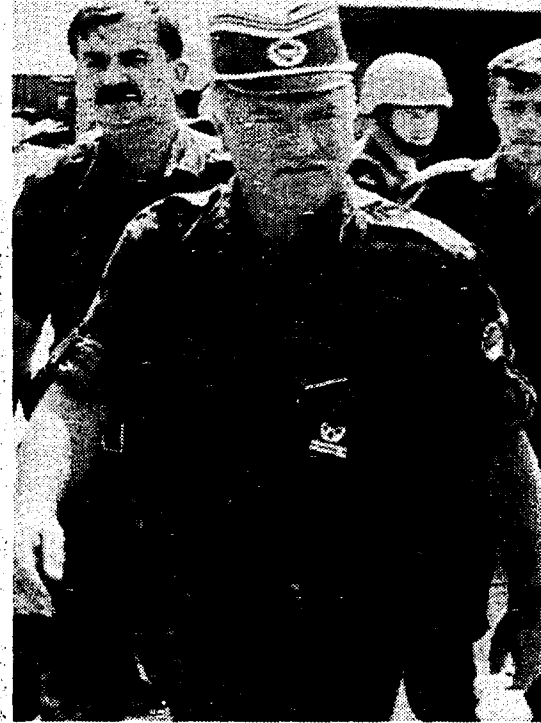
Le fonti ufficiali italiane hanno sempre dato, per la verità, poco credito alle minacce dei serbi. Anche gli esperti militari sono propensi a ritenere che i serbi non posseggano affatto missili in grado di raggiungere il nostro territorio. La minaccia reale, che viene menzionata quando le bombe tornano a colpire le nostre città, è invece quella del terrorismo. Bande serbe potrebbero scegliere questa maleducata strada per rispondere ad un eventuale iniziativa militare della Nato in Bosnia. Anche dopo gli atten-

tati di Milano e Roma il ministro della Difesa Fabbri ha ricordato che «vi sono state minacce». Più volte da Belgrado si sono levate in effetti voci di possibili ritorsioni. Nell'aprile scorso, in un'intervista a *L'Unità* il generale serbo Radovan Radinovic, capo del Dipartimento di studi strategici e di politica della Difesa di Belgrado disse: «L'Italia fa bene ad aver paura: la nave nell'Adriatico e gli aerei che partono dalla penisola sono una minaccia per voi». Una non tanto velata ammissione di possedere missili capaci di raggiungere il nostro Paese? «Tutto quanto riguarda gli Scud è segreto militare - risponde il generale serbo - ma la nostra strategia di Difesa ci impone di prevenire le minacce».

È a proposito di minacce e ancora ultranazionalista Seselj a puntare il dito contro l'Italia intervenendo in maggio a

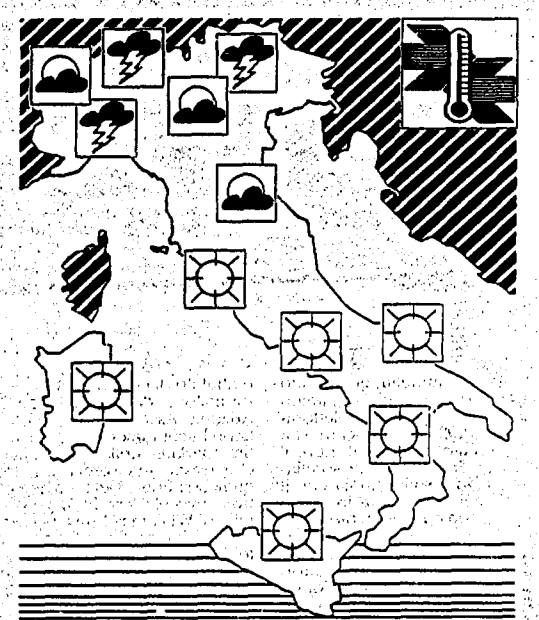
Belgrado ad una cerimonia in occasione del centenario della nascita del capo storico del movimento celnico Draza Mihajlovic. Stavolta Seselj è più esplicito e afferma che sedici missili a media gittata Ss22 sono puntati sull'Italia e sull'Austria pronti a colpire le basi da dove partono le operazioni aeree in Bosnia.

Immediata la risposta della Ueo, l'alleanza militare dell'Europa Occidentale. Il segretario generale dell'organizzazione Van Eekelen ribatte a Bruxelles che si tratta di minacce intollerabili. «Nel caso di attacco - dice il capo della Ueo - scatterebbe automaticamente l'appoggio militare degli altri paesi della Ueo e probabilmente anche della Nato e dell'Onu». Infine ci pensa il capo delle milizie serbe in Bosnia, generale Ratko Mladic che in un'intervista all'*«settimanale Duga»* definisce «Trieste città serba».



Il generale Ratko Mladic. Sopra: un caccia Usa ad Aviano

CHE TEMPO FA



SERENO **VARIABLE**
COPERTO **PIOGGIA**
TEMPORALE **NEBBIA**
NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: fatta eccezione per Milano, Torino e Genova dove nella giornata di ieri le temperature sono state inferiori ai 30 gradi centigradi, su tutte le altre località hanno oscillato fra i 30 e i 37 gradi con una punta record di 38 gradi a Roma. Inoltre il disagio del caldo è aumentato in quanto si nota un leggero aumento dell'umidità nelle masse d'aria in circolazione. La situazione meteorologica non ha subito varianti notevoli in quanto ancora controllata da alta pressione. Infiltrazioni di aria più fresca attraverso i valichi alpini provocano fenomeni di instabilità oltre che sulle zone montuose anche sulle regioni di pianura più prossime ai rilievi.
TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e le località prealpine, su Piemonte, Lombardia e Liguria formazioni nuvolose irregolari a tratti alternate a schiarite ma a tratti accentuate ed associate a fenomeni temporaleschi. Una certa variabilità, specie durante le ore pomeridiane, interesserà le Tre Venezie e le regioni dell'alto Adriatico ed il relativo tratto della dorsale appenninica. Sulle altre località dell'Italia centrale e su quelle dell'Italia meridionale e sulle isole prevalenza di cielo sereno. Temperature molto elevate al Centro ed al Sud, decisamente più fredde al Nord ed in particolare in prossimità della fascia alpina.
VENTI: deboli di direzione variabile.
MARI: generalmente calmi; con moto ondo in temporaneo aumento il Mar Ligure e l'alto Tirreno.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	16 31	L'Aquila	17 33
Verona	20 35	Roma Urbe	21 37
Trieste	24 31	Roma Fiumic.	10 30
Venezia	21 33	Campobasso	23 34
Milano	19 33	Bari	23 35
Torino	19 33	Napoli	22 32
Cuneo	21 30	Potenza	21 32
Genova	22 27	S.M. Leuca	24 31
Bologna	22 36	Reggio C.	26 35
Firenze	19 36	Messina	26 33
Pisa	17 32	Palermo	22 32
Ancona	19 31	Catania	19 34
Perugia	22 33	Alghero	17 35
Pescara	19 35	Cagliari	18 38

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13 21	Londra	15 20
Atene	25 33	Madrid	19 37
Berlino	17 27	Mosca	13 23
Bruxelles	15 22	Nizza	20 29
Copenaghen	12 19	Parigi	15 27
Ginevra	17 31	Stoccolma	13 20
Helsinki	12 22	Varsavia	19 32
Lisbona	21 33	Vienna	22 34

ItaliaRadio

Programmi

ore 7.15 **Rassegna stampa.**
ore 8.15 **Dentro i fatti: «48 anni dopo Hiroshima».** Intervista a Rita Levi Montalcini.
ore 8.30 **«Ultima».** Con Giuseppe Ayala.
ore 9.10 **Voltapagina.** Una radio per sorridere. Pagine di terza.
ore 10.10 **Filo diretto.** Dopo la riforma, chi vuole la festa di Campi? In studio il sen. Cesare Salvi. Per intervenire tel. 06/6796539.
ore 11.10 **Parole e musica.**
ore 11.20 **Cronache italiane.** Collegamento con la Festa Nazionale di Italia Radio, «i giovani e la sinistra»: in studio Nicola Zingarelli.
ore 12.30 **Consumando.** Manuale di autodifesa del cittadino.
ore 13.30 **Saranno radio!** La vostra musica in vetrina a I.R.
ore 14.15 **Filo diretto per Italia Radio.** Aiutateci a crescere!
ore 15.45 **Diario di bordo.** Con Antonio Giolitti.
ore 16.10 **Spettacolo Ex Jugoslavia.** In studio Gianni Novello. Partecipano Piero Fassino, T. Di Francesco, N. Petrovic.
ore 18.15 **Punto e a capo.** Rotocalco quotidiano di informazione.
ore 19.30 **Rockland.** La storia del rock.
ore 20.05 **Parole e musica.** In studio L. Del Re e C. De Tommasi.
ore 21.30 **Da Bosco Albergati incontro/dibattito: Mafia, stragi, servizi.** Con Saverio Lodato e Luciano Violante, Pres. Comm. Antimafia.

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29572007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)
Commerciale fienale L. 430.000
Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina fienale L. 3.540.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000
Manchette di testata L. 2.200.000
Redazionali L. 750.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Fienali L. 635.000 - Festivi L. 720.000
A parola: Necrologie L. 4.800
Partecip. Lutto L. 8.000
Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile: Telestampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.

Nel 1º anniversario della scomparsa del compagno

ETTORE BENASSI
la moglie, la figlia, il genero, la nipote Elena e i familiari tutti lo ricordano con infinito rimpianto e affetto e in sua memoria sottoscrivono per *L'Unità*.
Milano, 6 agosto 1993

Il giorno 5 agosto 1993 è mancato all'affetto dei suoi cari

RICCARDO MORETTI di anni 70
Lo annuncia addolorata, la famiglia. I funerali avranno luogo domani 7 agosto alle ore 7.30 nella Cappella del Nuovo Policlinico di Modena. Si ringrazia sin da ora, tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
Modena, 6 agosto 1993

SOSTIENI ITALIA RADIO. SOSTIENE LA TUA VOCE

Per iscriverci telefona a Italia Radio: 06/6791412, oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a: Coop. Soc. di Italia Radio, p.zza del Gesù 47, 00186 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.

ItaliaRadio

6-7-8 agosto 1993 Festa dell'Unità a Sicignano degli Alburni

Mostra storica sul paese e rassegna dei disegni dei bambini di Sicignano.
Punti di ristoro con specialità locali
Tutte le sere alle 21.30 spettacolo musicale

Circuito Nazionale Feste de l'Unità

SAN CANZIAN GORIZIA
6 - 16 agosto

COOPERATIVA SOCI DE L'UNITÀ
PROGETTAZIONE IMMAGINE, SPETTACOLI, CONSULENZE LEGALI, FISCALI, TECNICHE
Via Barberia, 4 - Bologna - Tel. e fax 051/291285

La redazione torinese dell'Unità ha cambiato sede.
Il nuovo indirizzo è:

100122 Torino, via Palazzo di Città 11
Telefoni: 4310815 - 4310205 - 4361142
Fax 4361522

Festa de l'Unità Oppido Lucano (Potenza) 8-12 Agosto

8 Agosto - Orchestra spettacolo **LAMBERT ONE**
9 Agosto - Esibizione di Rock and Roll del complesso **MAURIZIETTO E GLI URAGANI**
10 Agosto - Musica Latino-Americana con il gruppo argentino **LOS TAWA**
11 Agosto - Suoni Mediterranei con la cantautrice **Valeria NICOLETTA** ed il gruppo **PAIDEJA MEDITERRANEA**
12 Agosto - **ALMAMEGRETTA** in Concerto
Sono previsti dibattiti, video musicali e giochi Saranno inoltre aperti stand gastronomici e discoteca

Pds Oppido Lucano